

RAPPORTO  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 9 marzo 1953 concernente l'approvazione dei progetti  
e dei preventivi di alcune opere stradali in aggiunta a quelle  
del IX. periodo

(del 7 maggio 1953)

L'esame del messaggio che attualmente ci occupa e che riguarda la formazione di piazzette di incrocio e l'allargamento di alcune tratte di strada in curva per migliorare la visuale ha suscitato in Commissione una lunga discussione, alla presenza dell'on. Celio, direttore del Dipartimento pubbliche costruzioni, discussione che si è anche estesa al problema stradale in genere.

E' necessario premettere che le nostre strade sono divise in diverse categorie. Le strade internazionali ed a grande traffico, comprese quelle alpine della lunghezza di circa 260 km. sussidiate in parte dalla Confederazione con diverse percentuali; le strade principali di prima classe larghe da m. 5,20 a 6 e lunghe in totale km. 290, le strade di seconda classe della larghezza di m. 4 - 5 e della lunghezza di circa km. 350 e da ultimo le numerose strade comunali, patriziali, agricole, forestali e consortili, della larghezza di almeno m. 3,50, assunte dallo Stato o sussidiate in riguardo alle spese della loro manutenzione.

La lunghezza delle strade che collegano Comuni, frazioni di Comuni od agglomerati importanti, abitati tutto l'anno e che vennero assunte finora dallo Stato è di km. 117.

Il messaggio, col decreto in esame, riguarda le due ultime categorie, cioè le strade « cenerentole » e domanda i crediti per l'attuazione di migliorie solo allo scopo di poter garantire il minimo indispensabile di sicurezza della circolazione. Un primo messaggio, del 26 ottobre 1948, chiedeva per questa categoria di opere un credito di Fr. 924.000,— ora completamente consunto e prevedeva inoltre una spesa totale di Fr. 3 milioni e mezzo con un programma diviso in 4 periodi.

Siamo ora al secondo periodo di queste piccole opere per la cui attuazione vi sarà una spesa di Fr. 1.085.500,— ed interessa, vedi elenco dettagliato nel messaggio, undici tronchi stradali per una lunghezza totale di km. 72 e per un costo medio di Fr. 15.000,— al km.

La spesa chilometrica maggiore prevista in Fr. 60.000,— riguarda il tronco stradale Cadro-Villa Luganese, dove l'attuale strada, lunga km. 1,1 è talmente stretta che non ha una piazza di cambio in tutta la sua lunghezza.

Verò è che molte di queste opere di migliorie stradali, quando non sorpassano una data cifra vengono eseguite dalle imprese della manutenzione mediante i crediti ordinari iscritti nel preventivo del Dipartimento costruzioni ed ammontanti a circa Fr. 200.000,— all'anno.

Appare però incontestato il fatto dell'enorme aumento del traffico automobilistico anche nelle strade « cenerentole » traffico che risulta provato dal consumo della ghiaia in continuo aumento e che si avvicina attualmente ai 45.000 mc. all'anno.

Malgrado l'esecuzione delle catramature che sostituiscono il « macadam » e diminuiscono le spese di manutenzione constatiamo un aumento considerevole anche nelle ore di lavoro dei cantonieri e del personale avventizio.

La limitazione del peso dei veicoli se è considerato, a giusta ragione, un provvedimento necessario ed anche indispensabile per non provocare le deformazioni permanenti e lo sfacelo della sottostruttura di molte strade con muri di sostegno a secco, è però uno svantaggio per molti dei nostri villaggi di campagna e montagna che devono procurarsi od esportare materiali pesanti.

Si pone quindi il problema della ricostruzione della sottostruttura, dell'allargamento del campo stradale e della catramatura. Questo problema venne studiato a suo tempo dal signor ing. Antonietti, già capotecnico cantonale e presentato in occasione di una conferenza avvenuta il 27 - 28 giugno 1945 fra i direttori cantonali dei lavori pubblici.

Per la ricostruzione delle strade di seconda e terza classe, l'ing. Antonietti prevedeva una spesa che, messa in relazione ai prezzi correnti odierni, sarebbe ammontata a circa Fr. 160 milioni, cifra che risultava già per se stessa molto preoccupante ed alla quale doveva aggiungersi la spesa per la ricostruzione dei passi alpini, delle arterie principali e delle strade di prima classe.

Ad evitare il gravoso ed insopportabile onere finanziario il rapporto Antonietti prevedeva la costruzione delle piazzette di cambio studiate e costruite nel quadro di un progetto di correzione generale di queste strade.

Prevedeva così la possibilità :

- 1) di soddisfare in breve tempo le legittime aspirazioni degli utenti della strada e degli abitanti delle zone campagnole e di montagna;
- 2) di ridurre allo stretto minimo l'onere finanziario dello Stato;
- 3) di creare ottime occasioni di lavoro decentralizzato ed in tutte le regioni del nostro Cantone.

Il rapporto citato veniva sottoposto all'approvazione del Dipartimento costruzioni e l'on. Celio comunicava al capotecnico che aveva esaminato la sua relazione e ne approvava i principi. « In vero, aggiungeva, non mi sembra che per il momento si possa escogitare altra soluzione se solo si pone mente alle cifre da lei indicate ».

Abbiamo detto che la ricostruzione della nostra rete stradale di seconda e terza categoria importa la cifra enorme di 160 milioni, abbiamo notato che il messaggio 26 ottobre '48 che teneva in debito conto la relazione Antonietti, prevedeva una spesa totale di 3 milioni e mezzo di franchi per lavori da eseguirsi in 4 periodi.

Aggiungiamo che la Commissione della Gestione a voto unanime ha accettato il programma e tutte le argomentazioni citate nel messaggio in esame ed ha anzi espresso il desiderio di sollecitare l'esecuzione di questo programma. In quanto che, dato l'aumento impreveduto degli automezzi, la correzione delle strade vallerane e di montagna, riveste per l'economia del Paese, un'importanza notevole.

In più la Commissione della Gestione propone di votare un credito di Fr. 71.000,— riguardante la maggiore previsione di spesa della strada Cadempino - Manno, come specificato nella lettera 29 dicembre 1952 del. lod. Consiglio di Stato.

Il credito da accordarsi risulta quindi di Fr. 1.085.500,— più Fr. 71.000,— cioè in totale Fr. 1.156.500,—.

Ciò detto, la Commissione propone di accettare il messaggio e di votare il relativo decreto esecutivo così come proposto dal Consiglio di Stato.

*per la Commissione della Gestione :*  
Monti, relatore

Darani — Fedele — Ghisletta — Jolli  
— Pedimina — Pelli — Verda P.